Roccia a forma di Aquila - Sabino Canyon.

Sabino Canyon.

Nel corso dei secoli Dio ha compiuto le Sue potenti opere attraverso uomini scelti in luoghi scelti. È così che per il credente la meraviglia delle opere è inseparabile dai luoghi stessi. Con Mosè era il monte Sinai, un luogo venerato e caro ai cuori anche della moderna nazione ebraica. David ci riporta alla mente la Città di Davide, la città santa di Gerusalemme, culla della cristianità effettivamente calpestata dai piedi di Gesù. Qui avvenne la selezione di molti suoi discepoli; anche qui ha dato inizio all'ultima cena. Proprio dall'altra parte della valle c'è il tranquillo Giardino del Getsemani, dove Egli pregò: "Non sia fatta la mia volontà, ma la tua". Appena a nord di questa città si trova la famigerata collina del Golgota, luogo di agonia e morte di Gesù, l'Agnello sacrificato.

L'isola di Patmos è ricordata dai cristiani per essere stata il luogo della meravigliosa rivelazione di Giovanni. Fu qui che Dio visitò un uomo e gli mostrò tutto ciò che sarebbe venuto sulla terra da quel giorno fino alla fine del tempo.

Fu così che Dio, trattando con il cuore degli uomini come aveva sempre fatto nel corso dei secoli, scelse come uno dei suoi luoghi di incontro con il Suo profeta di questa generazione, la grande e aspra catena dei Monti Catalina e, all'interno di questa catena, un canyon noto come Sabino Canyon. Tucson si trova alla base di questa catena e può essere vista come un gioiello scintillante dal sentiero del Sabino Canyon di notte.

Fin dall'inizio della sua vita, il fratello Branham aveva sentito il richiamo dell'ovest. Nel 1927 ascoltò la chiamata, ma tornò a est quando suo fratello morì. Trent'anni dopo parlò di nuovo dell'occidente, durante incontri a Waterloo, Iowa, con alcuni carissimi amici, la famiglia Norman. Il fratello Norman aveva appena espresso il desiderio di trasferirsi dall'Iowa e il fratello Branham gli disse che, se fosse stato lui, credeva che sarebbe andato a ovest. Fortemente influenzati da qualsiasi cosa avesse detto il loro amico profeta, i Normanni si trasferirono a Tucson. Questo li collocava in una posizione strategica, la porta del Sabino Canyon.

La prima volta che seppi dell'interesse del fratello Branham per Tucson fu nel gennaio 1961, quando venne per la seconda volta a Beaumont, in Texas, per un incontro. Ricordo che

affermò che era diretto a visitare i Normanni e andare a caccia di Javelina, e come mi sono meravigliato che avesse portato con sé solo sette proiettili. Ha rifiutato la mia offerta di regolare il mirino del suo fucile al poligono in cui ero un membro, dicendo che l'avrebbe regolato a Tucson con sei proiettili e che il settimo proiettile sarebbe stato usato per uccidere il suo maiale. Fu allora che mi resi conto che qui c'era un cacciatore straordinario, uno che avrebbe cacciato così lontano da casa con solo sette proiettili. Più tardi ho scoperto quanto fosse bravo a maneggiare questo fucile che chiamava "Blondie", un Remington Model 721, nel calibro 270 Winchester, che aveva usato per uccidere cinquantacinque capi di selvaggina senza sbagliare un solo colpo.

Davanti alla canonica di Jeffersonville, che era stata costruita con i fondi donati dalla gente di Calgary, in Canada, c'era un ingresso in pietra del vialetto. Un vicino e amico, il fratello Banks Wood, aveva acquistato un lotto vicino alla proprietà della canonica ed era intento a costruirvi una casa di pietra. Il fratello Branham gli consigliò di non farlo, perché sentiva che il luogo sarebbe stato occupato quando un giorno sarebbe stato costruito un ponte sul fiume Ohio da Louisville. Poi, nel 1957, il fratello Branham ricevette una visione dal Signore che era pertinente a questa proprietà. Ha visto pietre sparse nel suo cortile, attrezzature per la costruzione di strade e paletti come quelli di un geometra piantati nel suo cortile. Un giovane, descritto dal fratello Branham come un "Ricky", un 'sveglio alessio' autista di bulldozer, stava facendo a pezzi il suo cortile mentre lavorava sulla strada.

Nella visione il fratello Branham era sconvolto con questo ragazzo e si ritrovò a picchiare il ragazzo tre volte prima che si prendesse, rendendosi conto che questa era una condotta sconveniente per un ministro del Vangelo. A questo punto pensò a come non avesse colpito nessuno in quel modo da quando era un pugile. Allora lo Spirito del Signore gli parlò e gli disse: "*Passa questo. Quando vedi questi paletti abbattuti nel tuo cortile, passa questo.* " Guardò, e lì seduto al suo cancello d'ingresso c'era una "goletta della prateria", un carro coperto come quello che usavano i pionieri quando si dirigevano a ovest. Sua moglie si è seduta accanto al posto di guida, una squadra era stata agganciata e i suoi figli erano tutti carichi e pronti per partire. Si arrampicò in alto, prese le redini e si diresse a ovest quando improvvisamente la goletta della prateria divenne la sua stessa station wagon. Questa fu la fine della visione e la trascrisse nel suo libro delle visioni.

Un giorno alla fine del 1962, come stava per fare il fratello Branham guidare nel suo vialetto, ha notato che il cancello e la recinzione erano stati contrassegnati come da un equipaggio di un appaltatore per la rimozione. La strada doveva essere allargata. Nel suo cortile c'erano quei pali che aveva visto nella visione, abbattuti. La cosa gli ravvivò la memoria: guardò nel libro delle visioni, ed eccolo: "*Quando queste cose avverranno, girati verso ovest* ". Ha detto alla sua congregazione di questo adempimento nel suo messaggio loro "*Signori, è questo il segno della fine?* " nel dicembre del 1962. Questo era il momento per lui di trasferirsi a ovest. Nel gennaio del 1963 si trasferì a Tucson.

Nel luglio del 1965, mentre ero in visita con il fratello Branham, mi raccontò di come aveva chiesto ai fratelli di abbattere il cancello davanti alla canonica di Jeffersonville, in modo che le pietre potessero essere conservate e poi rimontate dopo la strada proposta era avvenuto l'allargamento. Avevo visto il fratello Banks e alcuni degli altri fratelli là fuori lavorare con

martello e scalpello cercando diligentemente di rimuovere le pietre. Il fratello Branham me ne parlò e mi raccontò di come i fratelli avevano lavorato tutto il giorno ed erano riusciti a rimuovere solo due o tre delle pietre. Ha detto che il fratello Banks ha detto che devono aver realizzato la cosa con un solido cemento e che era impossibile per loro demolirla. A questo il fratello Branham si ricordò di nuovo della vecchia visione e andò al libro. Era lì nella visione che aveva visto quel ragazzo su un bulldozer abbattere quel cancello. Ora era chiaro che il cancello non poteva essere rimosso fino a quando quel ragazzo e quel bulldozer non fossero arrivati sulla scena. Il cancello è stato lasciato intatto in quel momento.

Finalmente è arrivato il giorno. Il fratello Banks Wood è stato testimone del fatto che il giorno in cui sono venuti a spostare il cancello e, in effetti, c'era il ragazzo 'sveglio alessio' "*Ricky* " su un bulldozer che girava intorno, facendo a pezzi il cortile e correndo contro gli alberi, proprio come il fratello Branham l'aveva visto nella visione. Ciò dimostrò che la visione era di Dio e poteva essere realizzata solo nel modo in cui Dio aveva decretato.

Nel libro di Zaccaria è scritto,

> *5 E voi fuggirete per la valle de' miei monti, poiché la valle de' monti s'estenderà fino ad Atsal; fuggirete, come fuggiste davanti al terremoto ai giorni di Uzzia, re di Giuda; e l'Eterno, il mio Dio, verrà, e tutti i suoi santi con lui.*
> *6 E in quel giorno avverrà che non vi sarà più luce; gli astri brillanti ritireranno il loro splendore.*
> *7 Sarà un giorno unico, conosciuto dall'Eterno; non sarà né giorno né notte, ma in sulla sera vi sarà luce.*

Ora, questo messaggio che il fratello Branham ha portato non è "*luce nel tempo della sera* "? Non arriva in un momento di fredda oscurità spirituale? Osservate la città di Tucson. Si trova a ventiquattrocento piedi sul livello del mare e da quello che sappiamo ora, era un luogo unto da Dio.

Secondo il National Geographic, nel novembre 1965, né i Papago né gli indiani Apache avevano mai occupato la Tucson Valley. I Papago, la più grande tribù amica, e gli Apache, la tribù più guerriera, abitavano in questa zona solo una catena montuosa a parte, ed entrambi vennero nella valle di Tucson per adorare. Gli indiani dicevano che Dio abitava nelle montagne Catalina. Ebbero una qualche rivelazione di Dio, poiché credevano nel Felice Terreno di Caccia e nel Grande Spirito - l'unico Dio dell'Universo.

Subito dopo che il fratello Branham si trasferì a Tucson, divenne evidente a quelli di noi che seguirono il suo messaggio che erano in serbo cose strane. C'è stato un momento in cui il poliziotto dell'autostrada lo ha fermato mentre era sulla strada da Phoenix a Tucson, chiedendogli dove fosse diretto.

"*Gerusalemme!* " disse il fratello Branham.

"*Da dove vieni?* " interrogò l'ufficiale. "*Gerico!* " è arrivata la risposta.

Le sue risposte potrebbero sembrare strane ad alcuni, ma un esame del globo mondiale mostra la marcata somiglianza di latitudine delle due città dell'Arizona e delle loro controparti israeliane. Inoltre l'altitudine di Gerusalemme è di ventiquattrocento piedi, la stessa di Tucson.

Come abbiamo visto nei capitoli precedenti, il fratello Branham arrivò a Tucson nel gennaio del 1963 con la visione degli angeli e la terribile esplosione nella sua mente. La visione lo aveva molto turbato e, sebbene non avesse paura di morire, tuttavia era preoccupato per la sua famiglia come lo sarebbe stato qualsiasi uomo. Fu in questo stato di agitazione e mentre pregava il Signore per una risposta che una mattina si svegliò, guardò fuori dalla finestra del suo appartamento verso un luogo lontano nelle Catalinas e udì l'angelo del Signore che gli diceva: "*Va´ là.* " In quel momento ebbe una visione che aveva visto prima, qualcosa che lo attrasse in quel luogo tra le montagne. Il punto su cui si era posato il suo sguardo era il Sabino Canyon.

Verso le 8:30 quella mattina è entrato nel canyon, ha guidato il più lontano possibile e si è avviato a piedi. Le grandi e massicce scogliere della parete orientale del canyon si innalzavano verticalmente alla sua destra, sempre più in alto, dove volano le aquile. Salendo lungo una strada abbandonata e poi dritto lungo il fianco di un promontorio in pendenza, si ritrovò "su dove volavano le aquile", in mezzo ad alcune rocce frastagliate. Qui sentì la presenza del Signore e si inginocchiò a pregare.

Mi disse personalmente una volta, nell'agosto del 1965, che chiedeva a Dio di mostrargli il senso di tutto questo, di dargli una risposta per se stesso. Continuò raccontandomi delle volte in cui era stato così male allo stomaco che avrebbe vomitato questa sostanza grassa, simile all'acqua, avrebbe dovuto essere aiutato a salire sulla piattaforma, e tuttavia metti le sue mani sulle persone affette da cancro e il cancro scompare. Il regalo sembrava essere per chiunque tranne se stesso. Per tutto un anno, raccontò, Dio avrebbe girare il Suo volto dal Suo profeta, mettendolo alla prova e provandolo. Così eccolo quella mattina, in alto nel Canyon del Sabino, a cercare disperatamente Dio per una risposta per se stesso con le mani alzate verso Dio Onnipotente quando il sole appena spuntato attraverso una sella tra le cime e all'improvviso, il manico di una spada colpì nel suo mano.

Il fratello Branham ha parlato della spada che è apparsa molte volte, ma vorrei raccontarla come mi ha detto personalmente. Eravamo seduti nella caffetteria dell'Holiday Inn. Ricordo che sopra di noi sul muro c'era uno scudo con sopra due spade incrociate. Il fratello Branham raccolse il suo coltello, lo sollevò e disse: "*Fratello Pearry, era proprio reale come questo coltello che tengo in mano* ". Raccontò che il manico era di perla e la guardia era d'oro. Mi disegnò un diagramma su un tovagliolo che sembrava indicare che la lama era lunga da diciotto a venti pollici. Era tagliente.

"*Eccola lì luccicante al sole*", disse, "*quando quella Voce parlò* ".

"*È la Spada del Re* ", disse la Voce.

"*Oh.*" Egli ha detto, "*una spada come un re fa un cavaliere con.*"

"*Non una spada del re* ", esclamò la voce, "*La Spada del Re!* "

Nel dirmi questo, mi disse: "*Fratello Pearry, non era un sogno; non era una visione; era letteralmente una spada nella mia mano. Il sole si stava riflettendo su di esso* ". Ha raccontato di come si sfregava gli occhi per vedere se dormiva, ma che semplicemente non era un sogno o una visione: era reale.

Fu allora che la Voce gli parlò e disse: *"Questa è la Terza Tirare* ".

Dopo questa fantastica esperienza nel Sabino Canyon, il Fratello Branham fu attratto molte volte a tornare al canyon. Le rocce frastagliate in alto esercitavano un'attrazione particolare per lui. Rimase fermo a guardare Tucson in basso.

Come sfondo per la prossima esperienza a Sabino, torniamo a un'epoca del 1923 in cui sua madre, che normalmente non sognava, stava per raccontare un sogno che aveva fatto su di lui. La fermò e le raccontò lui stesso il sogno, proprio come Daniele aveva ricordato per lui il sogno del re. (Lo faceva spesso più avanti nel suo ministero, ricordando in realtà per le persone che gli portavano i loro sogni, dettagli che avevano tralasciato. Eppure alcuni hanno detto che ha raccontato i loro sogni in modo sbagliato, dimenticando che erano stati loro a portargli i sogni, avendo fiducia che avrebbe potuto dire loro le interpretazioni.) Nel sogno di sua madre era a ovest a costruire una casa su una collina quando sei colombe bianche come la neve volarono verso di lui, si sedettero sul suo petto, gli misero il becco contro la guancia e tubarono. L'arrivo delle sei colombe era avvenuto in formazione ad "S" e allo stesso modo erano partite.

È necessario un altro po' di sfondo. L'ambientazione è la Mayo Clinic negli anni '50. Il fratello Branham era andato lì per un disperato bisogno di sapere come avrebbe potuto essere curato dal suo disturbo di stomaco che lo aveva afflitto ogni sette anni della sua vita. I medici della famosa clinica avevano condotto tutti i loro esami e lui aspettava l'esito, forse finalmente una risposta a questa afflizione che lo ha privato delle forze e gli ha reso la vita così miserabile.

Quella mattina, quando si svegliò, ebbe una visione. Si vedeva come un bambino di sette anni, in piedi vicino al tronco cavo di un albero. Allora sembrò che non avesse più sette anni, ma un uomo di circa trentotto anni. Una specie di strano animaletto che sembrava uno scoiattolo era entrato nell'incavo del ceppo e stava strofinando un bastoncino sul moncone per tirarlo fuori. Improvvisamente l'animale volò fuori dal ceppo, atterrò sulla sua spalla e corse da una spalla all'altra. Nella sua visione aveva un coltello con cui stava cercando di uccidere l'animale, ma non poteva farlo. Aprì la bocca per esclamare "*Cos...!* " e l'animaletto peloso gli saltò in bocca, gli andò nello stomaco e cominciò a rigirarsi continuamente.

Uscì dalla visione urlando: "*Oh Signore! Aiutami!*..."

Una Voce gli parlò a bassa voce dicendo: *"Ricorda che è lungo solo sei pollici* ".
La Voce ripeté: "*Ricorda che è lungo solo sei pollici* ".

Nel libro Un uomo mandato da Dio, il fratello Branham si chiedeva se questo significasse che

la condizione nervosa dello stomaco sarebbe durata solo altri sei mesi, o potrebbe essere che l'avrebbe avuta altre sei volte nella sua vita? La vera risposta si trovava nel Sabino Canyon.

L'11 settembre 1965, il fratello Branham predicò il suo messaggio "*Il potere di Dio di trasformare* " a Phoenix, in Arizona. Io e lui siamo stati insieme per un po' quel giorno. Fu allora che gli dissi che avrei venduto la mia attività in Texas, mi sarei trasferito a Tucson e avrei aperto lì un luogo di culto per coloro che avrebbero seguito il messaggio in quella città. La settimana successiva, il 18 settembre, mentre era a Tucson, il fratello Branham chiamò per chiedermi se avrei fatto colazione con lui. Accettai prontamente e ci incontrammo nella caffetteria del Ramada Inn, dove alloggiavo. Mi ha detto quanto fosse stato nervoso nelle ultime settimane. I problemi delle persone che si trasferivano in città senza un luogo di culto cominciarono a pesargli pesantemente. Ha espresso la sua gioia che sarei venuto a rimediare a quella situazione.

Di nuovo mi raccontò le esperienze della spada in Sabino e della nuvola sopra la montagna che discendeva tre volte. Mi chiese se avevo visto la sua nuova casa che stava costruendo alla fine delle Catalinas. Eravamo nella caffetteria così a lungo quel giorno che abbiamo ordinato il pranzo. Mi dava fastidio che mi stavo prendendo così tanto del suo tempo. Pensai a come, dal giorno di febbraio del 1964, quando gli avevo detto per la prima volta che lo percepivo come un profeta, Non ero mai andato in una città dove era presente ma che mi avrebbe contattato in qualche modo anche se non chiederei mai un colloquio.

Ogni volta che parlavamo ripercorreva queste stesse esperienze. È stato così sconcertante per me, gli ho chiesto perché questo dovrebbe essere necessario, soprattutto quando così tante altre persone volevano vederlo. Questo giorno al Ramada Inn, gli ho chiesto di nuovo perché stava trascorrendo del tempo con me quando un centinaio di altre persone avrebbero voluto vederlo, ha semplicemente detto: "*Fratello Pearry, è destinato ad essere.* " Ora sapevo che sicuramente doveva essere perché, dalla sua descrizione degli avvenimenti nel Sabino Canyon, sono stato in grado di individuare i luoghi stessi in cui si sono verificati.

Il 19 settembre, il giorno successivo, il fratello Branham predicò nella Grantway Assembly of God Church, Tucson, il suo sermone "*Sete* ". Il messaggio è stato trasmesso tramite collegamento telefonico. Poi il 20 settembre Dio lo richiamò di nuovo al Sabino Canyon. In "*Qual è l'attrazione sulla montagna* " racconta come si è alzato presto al mattino, decise di guardare fuori dalla sua finestra, e di nuovo fu ricordato da Dio di quella visione della piccola creatura simile a scoiattolo. "*C'è quello scoiattolo* ", disse a sua moglie, mentre prendeva la sua Bibbia e si dirigeva di nuovo verso il canyon.

Fu più tardi, nel giorno del 20 settembre, che il fratello George Smith ed io ci fermammo nell'appartamento del fratello Branham. Stavamo andando a Beaumont dove mi trovavo, secondo le istruzioni del fratello Branham, per "*pregare Giorgio attraverso* " al battesimo dello Spirito Santo. Il fratello George si era fermato per salutare Becky prima che partissimo. Il fratello Branham venne alla porta principale con in mano la sua Bibbia. Ho visto che stava piangendo.

"*Fratello Green* ", disse, "*ricordi cosa ti ho detto sabato sull'essere così nervoso?* "

Ho risposto che mi ricordavo.

"Beh, non te lo dirò adesso, " proseguì, "*lo saprai più tardi. Stamattina è successo qualcosa che mi ha fatto sapere che Dio ha detto che sarei stato a posto! "*

Il fratello George si unì a noi in quel momento e il fratello Branham, in piedi di fronte a ovest, con la mano destra a nord, fece un cenno sopra la sua testa e disse: "*Sono salito a Sabino questa mattina. Ho risalito il sentiero, fatto quella curva e sono tornato dove ci sono quelle rocce frastagliate lassù, proprio sotto quella sella, dove è apparsa la spada. Prima che salissi lassù, il Signore mi ha fatto visita "*.

Non ha elaborato in quel momento, quindi il fratello George e io non sapevamo cosa fosse successo, ma ce ne siamo andati comunque rallegrandoci.

Il fratello Branham tornò a Sabino ogni giorno per i due giorni successivi, ma fu solo il 2 ottobre, quando venni a Tucson con il fratello Marconda per esaminare alcune proprietà che aveva individuato e che riteneva appropriate per una chiesa, che avrei imparato di più. Eravamo alla stazione di servizio del fratello Evan quando arrivò il fratello Branham. Quando gli abbiamo parlato della proprietà, ha chiesto di vederla anche lui. Il fratello Marconda ed io salimmo sulla station wagon del fratello Branham e ci avviammo verso l'area del Sabino Canyon.

Ricordo che guidava molto lentamente e che dalla stazione di servizio ci mettemmo quarantacinque minuti fino all'incrocio tra River Road e Sabino Canyon Road. Il fratello Marconda sedeva davanti, io dietro, ed è stato durante questa corsa che il fratello Branham mi ha detto che gli uomini che dovevano essere diaconi della chiesa che stavo progettando sarebbero entrati automaticamente e avrebbero iniziato a fare i lavori senza alcuna preoccupazione o sollecitazione da parte mia. Non dovevo essere ansioso, mi disse, perché Dio l'avrebbe fatto avverare. Ma fu anche in quel momento che ci parlò della comparsa della colomba bianca, della parola "Eagle" [aquila] scritta sulla roccia, e come aveva fatto una foto della roccia con la parola scritta sopra. Le sue parole ci hanno molto emozionato, ma non avevamo ancora una completa comprensione del significato degli eventi nel Sabino Canyon.

Sono tornato a Beaumont e da lì sono volato in Venezuela per una missione di predicazione. Il 2 ottobre ho raccontato alla gente lì tutto ciò che sapevo di queste esperienze a Sabino, ma solo dal punto di vista delle mie scarse conoscenze di allora. Poi, nel novembre del 1965, mi sono trasferito con la mia famiglia a Tucson. Visitai Sabino per la prima volta e cominciai a vedere questi luoghi di cui aveva parlato il fratello Branham. Poi, al Ringraziamento, siamo andati tutti a Shreveport, Louisiana, ed è stato lì che il fratello Branham ha predicato "*Sulle ali di una colomba bianca come la neve "* che alla fine ho capito pienamente cosa era successo a Sabino Canyon il 20, 21 settembre e 22.

La mattina del 20 settembre, dopo che il Signore gli aveva ricordato la creatura simile a uno scoiattolo, si era arrampicato nella Sabino Canyon, verso il luogo dove è apparsa la spada. All'improvviso, mentre svoltava una curva lungo il sentiero, c'era il piccolo animale peloso. Non era uno scoiattolo; in effetti, era diverso da qualsiasi cosa avesse mai visto. L'animale era

balzato verso qualcosa, mancato, e si è infilzato su un cactus cholla. Un brivido lo attraversò quando sapeva che questo era un segno del Signore che questa malattia che il dottor Ravensworth aveva dichiarato incurabile (dopo aver esaminato il suo stomaco e aver detto che la sua parete dello stomaco era così dura da essere "inaridita".) lo avrebbe presto lasciato. La rivelazione completa è stata che i "sei pollici" della piccola creatura significavano che avrebbe avuto i problemi sei volte. Poiché ne aveva sofferto ogni sette anni e questo era il suo cinquantaseiesimo anno, il sesto periodo di sette anni stava volgendo al termine e sarebbe stato libero dalla malattia per il resto dei suoi giorni.

Il giorno successivo, il 21, era di nuovo di nuovo, diretto verso le rocce frastagliate dove era apparsa la spada. Improvvisamente si accorse della presenza del Signore. Si tolse il cappello, si guardò intorno e sul sentiero c'era una piccola colomba bianca. La sua mente tornò al sogno delle sei colombe in formazione a "S" mentre era a ovest a costruire una casa su una collina. Disse che aveva sempre saputo che la settima colomba sarebbe apparsa un giorno. Ora eccolo qui a occidente, a costruire una casa su un colle e la settima colomba era venuta da lui. Lo prese come doveva, segno dall'alto - del puro dolce amore di Dio - sulle ali di una colomba bianca come la neve; come Dio visitò Noè - con una colomba; come Dio ha testimoniato il battesimo di Gesù nel Giordano - con una colomba.

Il 22 settembre lo ha trovato di nuovo diretto su per il canyon. Era tornato a casa il giorno prima esultante e ora tornava a lodare e rendere grazie al Signore. Arrivò a un bivio del sentiero dove aveva sempre preso il ramo orientale. Questa mattina si è sentito fortemente attratto dal prendere la diramazione ovest a questo bivio. Trascorse l'intera mattinata nella grandiosità del canyon, lungo questo ramo occidentale del sentiero. Aveva bevuto un sorso della fresca acqua frizzante del torrente e verso mezzogiorno si ritrovò a tornare lungo il sentiero. Si fermò a riposare all'ombra, appoggiato a una roccia che descrive come una settantina di tonnellate. La voce gli disse: "*A cosa ti stai appoggiando?*" Rapidamente si staccò dalla roccia per esaminarla e lì, scritta in quarzo bianco proprio sul lato della roccia, c'era la parola "aquila". (Ricorda il suo messaggio sull'aquila e la colomba, come diceva sempre che la colomba avrebbe guidato l'aquila e sarebbe stato il messaggio dell'aquila che avrebbe portato la Sposa dall'altra parte.)

Nessuno sa come la parola "aquila" sia entrata in quella roccia, ma lì, scritta sul lato della roccia all'incirca all'altezza del cuore del profeta mentre si appoggiava alla roccia, c'è la parola "aquila". Il giorno successivo è tornato a fotografare la roccia. Quel giorno ha scattato un totale di diciotto foto. Furono sviluppati poco dopo, ma nessuno conosceva completamente le esperienze finché non predicò "*Sulle ali di una colomba bianca come la neve*". Naturalmente, dopo questo sermone, ha significato molto per tutti, perché non c'è mai stato un servizio in cui la presenza del Signore fosse sentita più di quella notte a Shreveport. Come abbiamo pensato a queste esperienze durante la settimana dell'incidente, cercando di conciliare il significato delle visite Sabino con l'orrore contrastante dell'incidente. Anche se non siamo riusciti a trovare il significato in quel momento, c'è una cosa di cui tutti possiamo essere certi, Dio ha amato il Suo profeta, perché gli ha mandato un segno: sulle ali di una colomba.

Nel marzo 1966, il fratello Billy Paul, parlandomi del peso della sua solitudine, osservò come avrebbe dato qualsiasi cosa per poter trovare i luoghi in Sabino dove Dio visitò suo padre.

Abbiamo esaminato le fotografie ei negativi insieme. Mentre li esaminavamo, la mia memoria è stata stimolata da alcune scene. Sembrava che cominciassi a riconoscerli. Siamo venuti all'uno che sembra un'aquila appollaiata in alto, con le ali tirate indietro, che guarda sopra la sua spalla destra. Non avevo visto la formazione, ma ho osservato che pensavo di poter trovare quella roccia eccezionale, anche se ho dovuto noleggiare un aereo per farlo. Improvvisamente, sembrò che la chiave di Eagle Rock fosse da qualche parte in queste fotografie. Il fratello Branham non era un appassionato di macchine fotografiche, ma ci ha lasciato un resoconto della strada per Eagle Rock. L'unica immagine di Eagle Rock mostrava chiaramente la parola "aquila" scritta in bianco sul lato (piuttosto, nel lato) della roccia. Il fratello Billy Paul ha portato quella foto in chiesa domenica sera per mostrarla alla congregazione.

L'esperienza di vedere le immagini e parlare con il fratello Billy Paul aveva così commosso il mio cuore che ne sono rimasto perseguitato tutto il giorno lunedì. Martedì pomeriggio, 13 marzo 1966, esattamente tre anni dopo il giorno in cui il fratello Branham lasciò Tucson diretto a Jeffersonville per predicare i Sigilli, il fratello Harold McClintock ed io ci dirigemmo a Sabino per iniziare la nostra ricerca.

Non appena avevamo parcheggiato l'auto, riconobbi immediatamente una delle formazioni che erano apparse su una delle fotografie del fratello Branham, ma mi resi conto che l'angolazione era diversa; a quanto pareva era stato da qualche parte sul pendio a guardare orizzontalmente la formazione. Così è andato mentre continuavamo la nostra ricerca, con un continuo scavare nella mia memoria che il profeta mi ha detto era un dono di Dio, e un meticoloso confronto di angoli e distanze con quelli rivelati dalle fotografie. Più tardi, ho scoperto che questa prima immagine era delle rocce frastagliate dove era apparsa la spada. Le massicce scogliere sullo sfondo, la sella attraverso la quale il sole splendeva per far brillare la spada, dicevano entrambi che quello doveva essere il posto. (Un test successivo ha rivelato che questo era l'unico punto sul versante orientale che sarebbe stato illuminato dai raggi del sole intorno alle 10:00 del mattino alla data di gennaio in cui è apparsa la spada.) Il fratello Branham aveva puntato la sua macchina fotografica esattamente verso le rocce frastagliate dove la luce del sole colpisce a quell'ora del mattino. L'evidenza è stata schiacciante.

Contentissimo di questa prima scoperta, il fratello McClintock ed io ci siamo affrettati a risalire il sentiero, intenti a raggiungere le rocce frastagliate nella fotografia. Quando arrivammo a un bivio nel sentiero, la mia memoria echeggiò le parole del profeta: "...sono stato attratto di nuovo a ovest..." Abbiamo camminato lungo il sentiero occidentale, abbiamo viaggiato per un po' senza un altro segnale incoraggiante, quando abbiamo guardato indietro lungo il sentiero abbiamo potuto vedere che l'angolo e la distanza erano entrambi giusti per il punto da cui il fratello Branham ha fotografato la formazione rocciosa frastagliata. Fu allora che seppi che il profeta aveva percorso questo sentiero fino alla roccia con la parola "aquila" su di esso e che dietro di me c'era il luogo sul sentiero orientale, dove era apparsa la spada.

Abbiamo girato una curva nel sentiero e lì, chiaramente, come dipinta da un artista, c'era la grande formazione rocciosa che assomiglia così tanto a un'aquila, con le ali piegate, che guarda alle sue spalle. Anche in questo caso la formazione era giusta, ma l'angolo era sbagliato. Il profeta deve essere stato proprio sotto quando lo ha fotografato. Ora era chiaro,

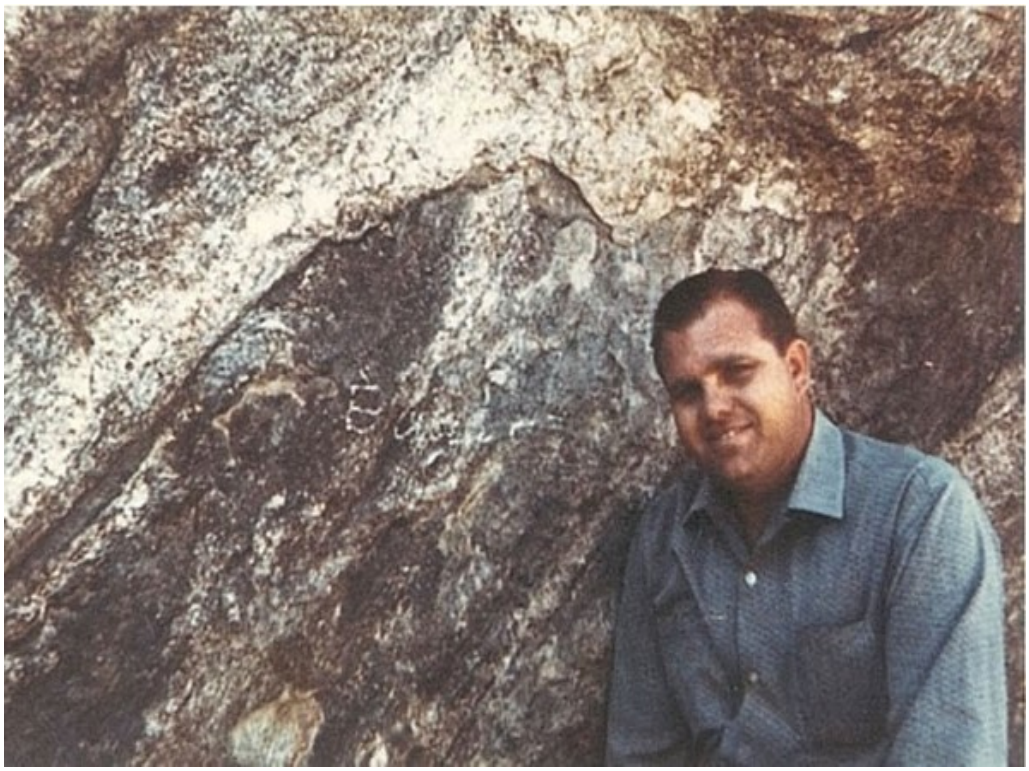
senza ombra di dubbio, che eravamo sulle tracce del profeta. "*Non era qui*", gridai, "*ma era più avanti a guardarlo.*"

La nostra corsa lungo il sentiero è stata interrotta quando abbiamo visto una grande roccia che sembrava potesse essere la roccia dove era apparsa la parola "aquila". Un attento esame ha rivelato che sulla roccia potrebbero esserci delle piccole lettere bianche, forse una parola, ma poco chiara. Ritornarono le parole del profeta: "Date ad ogni cosa la parola prova". Ora questa roccia sembrava potesse essere quella giusta, tranne che per un dettaglio; il profeta aveva detto che pesava settanta tonnellate e questa roccia non sarebbe stata più di due tonnellate. Il fratello McClintock iniziò a fare uno schizzo dei dettagli della roccia per un successivo confronto con la fotografia. Mentre lo faceva, gli dissi che sarei corso su per il sentiero e avrei visto se riuscivo a trovare il punto da cui il profeta aveva preso l'immagine della grande aquila di pietra.

Mentre mi allontanavo lungo il sentiero, potevo vedere altre formazioni che potevo facilmente riconoscere dalle fotografie che aveva scattato il fratello Branham. Alla fine, a pochi metri di distanza, mi fermai per chiamare il fratello McClintock. Con entusiasmo dissi che credevo fosse da qualche parte in queste vicinanze che la foto era stata scattata. Quando mi voltai alla mia destra, con le spalle alla scogliera mentre cadeva via, all'improvviso ho trovato i miei occhi concentrati su una roccia, non solo una roccia, ma nella roccia, chiaramente, le lettere E-a-g-l-e, scritte in bianco nella roccia.

Prima che potessi pronunciare le parole per urlare al fratello Harold, ero in ginocchio a ringraziare Dio che mi aveva guidato mediante lo Spirito Santo alla parola "aquila" scritta in una roccia.

Da allora altri hanno scattato le fotografie del fratello Branham e le hanno confrontate con la loro soddisfazione che quello fosse il posto giusto. Ricorda le parole di Gesù dove disse che se gli uomini avessero trattenere la loro lode, le pietre avrebbero gridato. Dico che il Sabino Canyon è una testimonianza fisica contro il mondo a coloro che hanno negato questo messaggio.



L'autore a Roccia dell'Aquila.
Nota la parola "Eagle" incastonata nel quarzo bianco.

http://www.believersnewsletter.org

info.bnl.ministries@gmail.com